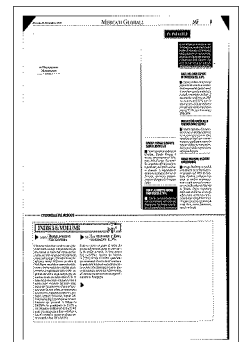


CAD IT, IL GRUPPO XCHANGING RILEVA IL 10%

■ *Cad It, società leader nel mercato italiano del software finanziario, ha firmato una lettera di intenti per la creazione di un'alleanza strategica con Xchanging, multinazionale leader di mercato in Germania nella gestione in outsourcing dei processi legati agli strumenti finanziari delle banche. Da ieri la partecipazione di Xchanging in Cad It è del 10%.*



Cad It, accordo con Xchanging

Cad It, società attiva nel mercato italiano del software finanziario, ha firmato una lettera di intenti per un'alleanza strategica con Xchanging. Il gruppo multinazionale, con sede a Londra, ha acquisito ai blocchi ieri da ciascuna famiglia dei soci fondatori di Cad It una quota del 2,5% al prezzo di 10,7 euro per azione, per un totale del 10%. Il titolo ha chiuso in rialzo del 3,97% a 10,04 euro.



CAD.IT

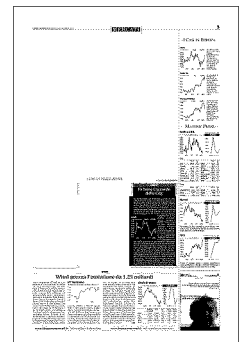
Fa bene l'accordo della City

La partnership con Xchanging spinge in alto il titolo **Cad It**. Ieri la società veronese, specializzata nella realizzazione di software finanziario, ha chiuso in rialzo del 3,97% a 10,43 euro. Merito dell'alleanza strategica con la multinazionale londinese, che ha acquistato ai blocchi il 10% del capitale di Cad It a un prezzo unitario di 10,7 euro, per un esborso



complessivo di 9,6 milioni. «L'operazione - spiega a *F&M* Paolo Dal Cortivo, amministratore delegato di Cad It - ci permetterà di approdare sui mercati esteri. A cominciare dalla Germania, dove Xchanging è leader

nella gestione di **piattaforme informatiche** per il settore bancario, con clienti del calibro di Deutsche Bank e Citigroup». Ancora non è noto l'impatto dell'operazione sui conti. «Gli effetti sono di medio-lungo termine - continua Dal Cortivo - si faranno sentire solo dalla prima metà del 2006». L'ad non esclude per il futuro un incremento della quota di Xchanging: «Ma dovrebbe avvenire a un prezzo superiore a quello attuale». Cad It ha chiuso i primi nove mesi con un fatturato di 12,4 milioni in linea con i 12,7 milioni del 2004.



SOFTWARE

Cad It vende il 10% all'inglese Xchanging

VERONA — «È l'opportunità che da tempo cercavamo per raggiungere una referenza nei mercati esteri». Paolo Dal Cortivo, ad del gruppo veronese Cad.It, commenta in questo modo l'acquisto ai blocchi del 10% della società da parte della britannica Xchanging, multinazionale presente in 14 Paesi del mondo, tra cui Regno Unito, Usa, Francia Germania, India, Spagna e Asia sud-orientale, e con quote di mercato che, come nel caso della Germania, toccano il 15%. Il controvalore dell'operazione, a 10,7 euro per azione, è pari a poco meno di 10 milioni. «La valenza strategica - spiega Dal Cortivo - sta nel fatto che Xchanging fornisce servizi di tipo finanziario su piattaforme software che generalmente noleggia all'estero. Quindi tra le nostre attività c'è una complementarità». Fino ad oggi i ricavi della società scaligera sono giunti esclusivamente dal mercato italiano dove l'utilizzo dei software marchi Cad.It avviene nel 60% delle banche di dimensioni medio-grandi. Con l'ingresso di Xchanging, dunque, che è anche uno tra i più importanti fornitori di servizi di gestione delle assicurazioni nel mercato londinese, dovrebbe finalmente aprirsi per gli italiani l'orizzonte della clientela straniera, fino ad oggi mai raggiunta per la mancanza di referenze «nonostante da tempo avessimo sviluppato le nostre procedure software - aggiunge ancora l'ad - in un'ottica internazionale, cioè con applicazioni multilingua e multidivisa». Il bilancio 2004 di Cad It riporta un fatturato di 54,6 milioni, in linea con quello dell'anno precedente ma con un utile netto di 2,4 milioni contro gli 1,8 del 2003. Secondo quanto si è appreso, nell'assemblea di bilancio del prossimo aprile Xchanging potrebbe proporre un proprio rappresentante per il cda di Cad It.

Gianni Favero



La multinazionale ha acquisito ai blocchi il 10% del gruppo veronese. Dal Cortivo: «Cresceremo in Europa»

La Cad It si allea con Xchanging

Partnership strategica nella gestione in outsourcing di servizi finanziari nella Ue

La Cad It, società veronese attiva nel mercato italiano del software finanziario quotata alla **Borsa di Milano**, ha firmato una lettera di intenti per la creazione di un'alleanza strategica con Xchanging, multinazionale attiva nell'offerta di servizi globali di gestione dei processi di outsourcing e leader di mercato in Germania nella gestione in outsourcing dei processi legati agli strumenti finanziari delle banche.

I due gruppi intendono raggiungere entro sei mesi un'alleanza strategica per integrare i propri servizi.

Xchanging ha acquisito ieri ai blocchi, si legge in una nota, da ciascuna famiglia dei soci fondatori di Cad It una quota del 2,5% al prezzo di 10,7 euro per azione, pari al 10% in Cad It. In serata ai blocchi risultavano passati 8 pacchetti di azioni Cad It, corrispondenti al 9,94% del capitale sociale dell'azienda, tutti al prezzo di 10,7 euro.

Venerdì scorso il titolo aveva segnato un prezzo di riferimento di 10,04 euro e ieri ha chiuso con un prezzo di riferimento di 10,439 in crescita del 3,97%. L'acquisto sul mercato dei blocchi del 10% del capitale di Cad It da parte di Xchanging «apre finalmente la porta ai mercati esteri» dice Paolo Dal Cortivo, amministratore delegato operativo di Cad It. «Le due società sono leader di mercato nei rispettivi settori e sono complementari sia da un punto di vista operativo che da un punto di vista geografico».

Xchanging non è presente in Italia, ma è leader di mercato in Germania nella gestione dei processi legati agli strumenti finanziari di banche con una quota di mercato superiore al 15%. Tra i principali clienti di Xchanging ci sono Deutsche Bank e Citigroup. Xchanging è anche uno dei principali importanti fornitori di servizi di gestione delle transazioni assicurative nel mercato londinese, fornendo servizi a più di 200 clienti di Lloyds di Londra ed alla International Underwriting Association.

Al momento, prosegue Dal Cortivo, «non siamo in grado di fornire delle stime sull'impatto che l'accordo avrà sui conti, ma stiamo valutando i benefici comuni che ne deriveranno». Non si è parlato di un aumento della quota acquisita spiega «però ora ci concentriamo sulle fasi operative». Nell'assemblea di bilancio dell'aprile prossimo è possibile che Xchanging proponga un rappresentante per il cda di Cad It.



Paolo Dal Cortivo, a.d. esecutivo di Cad It



Piattaforme finanziarie in Germania

Cad It si allea con Xchanging

Cad It ha firmato una lettera d'intenti per la creazione di un'alleanza strategica con Xchanging che ieri ha acquisito ai blocchi il 10% del capitale della società italiana. I titoli saranno acquistati a un prezzo unitario di 10,7 euro. La lettera tra le due società, secondo quanto afferma l'azienda veronese in una nota, è stata firmata con l'obiettivo di raggiungere, entro sei mesi, un'alleanza strategica basata su alcune linee guida: Xchanging e Cad It analizzeranno congiuntamente la piattaforma software di gestione delle transazioni in strumenti finanziari che attualmente Xchanging utilizza tramite la controllata Etb per erogare servizi sul mercato tedesco con l'obiettivo di individuare le possibili sinergie di costo, valutando l'attuale offerta di prodotti da parte di Cad It; il software Cad It e la capacità di erogazione di servizi di Xchanging saranno integrati per creare la prima vera piattaforma pan-europea di gestione dei processi legati ai titoli; Xchanging e Cad It valuteranno le opportunità di cross sel-

ling per gruppi bancari internazionali.

Cad It e Xchanging inoltre analizzeranno congiuntamente le potenzialità di mercato delle soluzioni per le assicurazioni di Xchanging con l'obiettivo di offrirle sul mercato italiano tramite Cad It.; successivamente, Cad It e Xchanging allargheranno la loro offerta di servizi e il loro portafoglio prodotti ad altre aree del mercato finanziario.

Xchanging è leader di mercato in Germania nella gestione dei processi legati agli strumenti finanziari di banche con una quota di mercato superiore al 15% (tra i clienti ci sono Deutsche bank, Citigroup, Sal. Oppenheim e Sparda banken) ed è anche uno dei più importanti fornitori di servizi di gestione delle transazioni assicurative nel mercato londinese, fornendo servizi a più di 200 clienti di Lloyds di Londra e alla International underwriting association.

Cad It è invece leader italiano nello sviluppo di sistemi informativi per il settore finanziario.



in sintesi

Il gruppo Generali quest'anno fatturerà in Cina 2,3 miliardi di dollari». Lo ha detto l'amministratore delegato Sergio Balbinot a margine del convegno dell'Aspen Junior in corso a Torino. Balbinot ha aggiunto che il gruppo del leone è presente in Cina in 4 città, l'ultima della quale è Shanghai il cui ufficio è stato aperto lunedì scorso.

Cad It e Xchanging hanno firmato una lettera d'intenti in base alla quale la società londinese acquisirà il 10% di Cad It al mercato dei blocchi di **Piazza Affari** al prezzo di 10,7 euro per azione dai soci fondatori. Entro sei mesi le due società dovrebbero raggiungere un'alleanza strategica. Cad It opera nel mercato italiano del software finanziario.

Il gruppo De Agostini si appresta a completare il processo di razionalizzazione della catena di controllo delle attività assicurative, che porterà De Agostini spa a detenere direttamente il 65,5% del capitale sociale di Toro Assicurazioni. È stato infatti stipulato venerdì scorso l'atto di fusione per incorporazione di De Agostini Partecipazioni, società che controlla Toro Assicurazioni, nella holding De Agostini spa. La fusione di realizzerà senza alcun rapporto di cambio e senza conguagli in denaro, tenuto conto che De Agostini spa detiene il 100% del capitale sociale di De Agostini Partecipazioni.

Per Safilo è partita ieri l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di azioni, propedeutica alla **quotazione in borsa** che dovrebbe avvenire il 9 dicembre. Sabato scorso il gruppo di occhialeria veneta ha annunciato che il prezzo massimo è stato fissato a

7 euro, nella parte più alta dell'intervallo di valorizzazione indicativa tra 4,8-7 euro per titolo. Al mercato sono destinate 140 milioni di azioni Safilo, pari al 49,4% del capitale, quota che potrebbe salire fino al 55,3% dopo l'esercizio della greenshoe.

Cairo
Communication prevede di chiudere l'anno solare 2005 con un fatturato intorno ai 220 milioni di euro, superiore ai 215 milioni annunciati in precedenza grazie alle vendite del nuovo femminile Diva e Donna. Lo ha detto il presidente e ad Urbano Cairo a margine di un incontro organizzato dall'**Upa**. Il risultato comprende i già annunciati 110 milioni relativi a Cairo Editore e altri 105 milioni di raccolta pubblicitaria per conto terzi.

BROUENNA D'ITALIANA

Capitalia in evidenza

Avvio di settimana in tono minore a Piazza Affari. Gli scambi si sono concentrati su pochi titoli, e pertanto non si sono avuti effetti particolari sugli indici, che chiudono con modesti apprezzamenti per gli indici ufficiali, mentre il Comit e il Mediolanbanca arretrano di qualche frazione (meno 0,13%). Gli indici risentono anche dello stacco dei dividendi di alcune blue chip, tra cui Enel. La situazione di impasse ha condizionato anche il volume degli scambi, ieri pari a un controvalore di 3,1 miliardi, un quarto in meno delle medie delle ultime settimane. Tra i bancari, in evidenza Capitalia (più 1,2%). Protagonisti titoli particolari e a scarsa capitalizzazione, come FastWeb, in calo di oltre il 3%, all'annuncio dell'uscita definitiva del capitale da parte della famiglia Micheli. Nel mirino delle vendite ancora Alitalia (meno 6,5%), con un calo dall'inizio dell'aumento di capitale di oltre il 14%; non si arresta inoltre il crollo dei diritti di opzione. Debole anche Parmalat, che perde un altro 5%, in attesa del verdetto della Corte costituzionale sulla legittimità delle revocatorie. Nei titoli del calcio, giù la Roma (meno 4,2%) e in rialzo Juventus (più 1,9%); sostenuta **Inter** (più 3,5%) dopo l'alleanza con la tedesca Xchanging.



Il punto

SUI MERCATI

Scivolata per Fastweb (-3%) Bene l'energia

Chiusura in positivo per Piazza Affari (Mibtel +0,21 per cento). Tra le blue chip prese di beneficio su Fastweb, che ha chiuso in calo del 3,04%. Realizzi anche su Lottomatica (-1,51%). Fra i bancari calano le popolari **Bpva** (-1,13 per cento) e **Bpu** (-1,12%). Denaro invece su **Unicredit**, che prosegue la sua corsa con un rialzo dell'1,46% a 5,34 euro, Capitalia (+1,22 per cento a 4,81 euro) sostenuta anche dalle indicazioni positive sul target 2005, Sanpaolo Imi (+0,92 per cento) e Mediobanca (+0,8 per

cento). Acquisti su Mediolanum (+1,82 per cento). Fra i titoli dell'energia Saipem ha chiuso in rialzo dell'1,75 per cento, Eni dell'1,47 per cento e Erg del 3,09 per cento. In controtendenza Socotherm che ha lasciato sul terreno il 3,51 per cento. Nel settore editoriale Mondadori +1,75 per cento, **Mediaset** -1,03 per cento e Rcs -0,54 per cento, chiudendo sotto la soglia psicologica dei 4 euro a 3,98. Sul listino generale maglia nera per Alltalia che ha lasciato sul terreno il 6,47 per cento a 1,21 euro appesantita anche dalla decisione della compagnia di bandiera di presentare un'offerta per Volare Group. In deciso calo anche Save (-4,87 per cento) e Parmalat (-4,95%) che sconta ancora la decisione del Tribunale di Parma di chiedere un parere alla Corte costituzionale sulla legittimità delle azioni revocatorie. In evidenza invece **Celco**, che ha chiuso in progresso dell'8,64% dopo aver annunciato un accordo di partnership con Xchanging e **Eni** (+8,64%).

